



Comune di
RICCIONE



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

VERDE RICCIONE

VERSO UN PIANO DEL VERDE CONDIVISO PER UN FUTURO OSPITALE, VIVIBILE, RIGENERANTE

Percorso partecipativo Bando PART-RER 2025 LR 15/2018 – Integrato con Progetto Bando RU-RER LR 24/2017

Comitato di Garanzia

1° seduta – 15.10.2025 | 09.30-10.30 • *Modalità on line*

Ordine del giorno

1. Costituzione formale del Comitato di Garanzia Locale
2. Definizione delle tracce di lavoro per i focus group operativi
3. Riflessioni sulle attenzioni da porre nello sviluppo del processo

Presenti

- Rappresentante dell'Università di Bologna - Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
- Rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione territoriale
- Rappresentante della Fondazione Cetacea - Gestione fondi e progettazione europea

Staff di progetto

- Amministrazione comunale - 3 componenti
- Atelier progettuale Principi Attivi – facilitatore

RIFLESSIONI CONDIVISE

Il Comitato ha preso atto che il processo partecipativo "Verde Riccione" è finalizzato alla co-definizione dei contenuti strategici del Piano del Verde Urbano del Comune di Riccione, strumento volontario integrativo della pianificazione urbanistica che declinerà la strategia green del Piano Urbanistico Generale in corso di elaborazione. Il Piano del verde costituisce la decisione pubblica attraverso cui l'Amministrazione definirà priorità di intervento sul patrimonio arboreo (circa 24.000 alberi censiti), localizzazione dei corridoi ecologici e modalità di gestione partecipata degli spazi verdi per il decennio 2025-2035.

Il Comitato ha condiviso l'architettura operativa del processo, articolato in tre focus specializzati corrispondenti ai tre ambiti attuativi prioritari del Piano del Verde. Ogni Garante presidia un focus.

FOCUS 1 - PARTNERSHIP STRATEGICHE

Garante - Fondazione Cetacea

Target - Imprese e associazioni di categoria

Cornice di riferimento - Analisi dei modelli di partnership pubblico-privato e forme di ingaggio economico-strategico per la transizione verde e la sostenibilità degli interventi di forestazione urbana.

Domande operative

- Come percepite oggi il ruolo del verde pubblico per le attività economiche del territorio?
- Quali benefici concreti potrebbe generare per le imprese del territorio investire nella forestazione urbana e nel verde pubblico?
- Cosa serve perché una partnership pubblico-privato sul verde sia davvero sostenibile nel tempo e non solo un'operazione di immagine?

FOCUS 2 - CORRIDOI ECOLOGICI

Garante - Provincia di Forlì-Cesena

Target - Ordini e collegi professionali (agronomi, architetti paesaggisti, periti agrari)

Cornice di riferimento - Definizione di criteri tecnici e priorità progettuali per i corridoi ecologici e le nature-based solutions nel contesto urbano riccione.

Domande operative

- Quali effetti del cambiamento climatico sperimentate concretamente nel vostro quartiere/territorio?
- Quali luoghi o connessioni della città potrebbero diventare corridoi ecologici?
- Cosa impedisce oggi di muoversi in città attraverso percorsi verdi e freschi? Cosa servirebbe per cambiare?

FOCUS 3 - GESTIONE PARTECIPATA

Garante - Università di Bologna - Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie

Target - Cittadini e associazioni ambientaliste

Cornice di riferimento - Dimensioni della cura reciproca e della gestione collaborativa del patrimonio verde come relazione biunivoca tra comunità e ambiente in un'ottica di salute integrata.

Domande operative

- Quando e dove, nella vostra vita quotidiana, il verde urbano ha fatto la differenza per il vostro benessere?
- In che modo possiamo contribuire alla protezione e al restauro degli ecosistemi naturali che favoriscono la salute umana e ambientale?
- Come possiamo garantire che il verde pubblico sia davvero per tutti - fisicamente accessibile, culturalmente inclusivo, equamente distribuito?

Il Comitato ha validato le **premesse comuni** che saranno condivise in apertura di ciascun focus:

- il verde pubblico non è solo arredo urbano, è infrastruttura ambientale e sociale
- la sua gestione non è neutra: implica scelte su risorse, responsabilità e priorità
- le forme di attuazione possono essere plurali: economiche, sociali, operative
- senza attuatori territoriali, i piani restano documenti
- le alleanze pubblico-civiche definiscono la tenuta e la qualità del risultato
- la cura del verde è processo continuo: richiede impegno prolungato e adattabilità
- la distribuzione e qualità del verde pubblico è questione di giustizia spaziale

Il Comitato di Garanzia esprime le seguenti **raccomandazioni** per garantire la qualità democratica e l'efficacia del processo partecipativo:

- assicurare un'effettiva rappresentatività dei tre target strategici, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti non già strutturati in reti o organizzazioni;
- valorizzare le diverse forme di conoscenza (tecnica, esperienziale, locale) senza gerarchizzazioni;
- documentare eventuali divergenze e conflittualità emerse, non solo i punti di convergenza;
- chiarire i margini di modificabilità delle proposte elaborate nel processo da parte degli organi tecnici e politici;
- verificare la reale fattibilità economica e tecnica delle proposte che emergeranno, per evitare aspettative irrealizzabili;
- prestare particolare attenzione ai nodi di potenziale conflittualità (economico-finanziario, gestionale-operativo, tecnico-progettuale, territoriale) già evidenziati nel progetto.

Il Comitato di Garanzia condivide i seguenti **impegni**:

- partecipare in qualità di garanti ai tre focus tematici, assicurando presenza fisica o da remoto
- visionare la documentazione del percorso sulla piattaforma PartecipAzioni
- riunirsi nuovamente prima dell'elaborazione finale del DoPP per verificare la coerenza tra gli esiti dei focus e il documento conclusivo

**Il presente verbale è stato redatto in forma sintetica il 21 ottobre 2025
e costituisce la base documentale dell'attività del Comitato di Garanzia Locale
per il progetto "Verde Riccione".**